

ESQUILINONOTIZIE DEL 08/05/2009

Care amiche e cari amici del rione, anche questo numero della nostra newsletter è ricco di notizie, appuntamenti, spunti di riflessione e di dibattito, molti dei quali segnalati dai nostri amici e lettori, che stanno crescendo di numero e che di settimana in settimana sempre più partecipano attivamente a questa piccola, ma sembra, dai primi riscontri, utile e gradita iniziativa. Che dire, continuiamo insieme così e meglio di così, se possibile.

Le notizie che pubblichiamo indicano che nel rione le cose si muovono, anche se tantissimo resta ancora da fare. E che il tema dell'integrazione e della convivenza è al centro dell'attenzione di molti di noi, come dimostrano molte delle informazioni di questo nuovo numero.

Nel nostro monitoraggio quotidiano della situazione della galleria di via Giolitti/via Marsala, ad esempio, abbiamo verificato che il dormitorio spontaneo è sempre lì, anzi la sporcizia è avviamente aumentata e sono anche arrivati ruderi di sedie e poltrone, accanto a materassi e cartoni. E' possibile tollerare che esseri umani di qualunque razza e religione possano vivere in quel modo? Come e a chi segnalare questo fatto, ammesso che non sia già noto alle istituzioni e organizzazioni competenti?

Gradiremmo qualche indicazione in proposito da chi ci legge.

L'ESQUILINO E' DI TUTTI

Massimiliano ci scrive una lunga lettera che pubblichiamo integralmente di seguito, e alla quale ci ripromettiamo di rispondere nel prossimo numero. Chiediamo anche a tutti coloro che ci leggono di inviarci i propri commenti e opinioni. I problemi sollevati da Massimiliano sono molti, e tutti di cruciale importanza, da qualsiasi punto di vista vogliono essere affrontati.

Cari amici e concittadini (di quartiere) di Esquilinotizie, vi scrivo dopo aver letto un paio di numeri fa una sorta di "denuncia" sui manifesti di Casa Pound, il centro sociale di destra radicale di via Napoleone III, che imbrattano le colonne di piazza Vittorio.

Non amo Casa Pound, nel senso che non amo le idee che diffonde. Ma credo che la questione delle sue affissioni non si risolva, non possa risolversi, con lo "stacchinaggio" da parte delle invocate autorità comunali, anche perché non si tratta di abusivismo commerciale - una piaga che sembra sempre difficile da debellare - ma appunto di una questione politica e di cultura. Le affissioni frequenti di Casa Pound sono la cartina di tornasole delle sue iniziative e della sua presenza nel quartiere. E sono anche gesti di sfida.

Il centro sociale di destra è infatti apparentemente un "corpo ostile" all'Esquilino, che è realmente il quartiere multiculturale della capitale. E che rappresenta anche la Chinatown romana, se si guarda al numero di esercizi commerciali gestiti da cittadini cinesi e anche dal numero crescente di residenti provenienti dalla Cina e dalle attività della comunità cinese. Insomma, Casa Pound e le altre organizzazioni a cui è collegato, come Forza Nuova, affiggono nel quartiere con frequenza perché ci sono e vogliono marcare il terreno. E sono anche in grado di organizzare raccolte di fondi per i terremotati dell'Abruzzo, non solo dibattiti con teorici di estrema destra o con ex militanti della lotta armata di sinistra o la figlia di Bettino Craxi.

Se a questo vogliamo rispondere, non è che lo si fa (soltanto) con le commemorazioni partecipate del 25 aprile 1945, che è una data-chiave ma lontana nel tempo (64 anni fa) e che peraltro dice sempre meno ai giovani e certamente poco o nulla ai "nuovi romani", cioè gli immigrati di prima, seconda e terza generazione.

Prima di tutto, i manifesti si coprono con altri manifesti se si ha qualcosa da dire.

E credo che qualcosa, in un momento in cui sono aumentati gli atti di intolleranza contro stranieri e persone "diverse" - dagli omosessuali ai portatori di handicap, per dire - ma anche contro le donne, potremmo dirlo.

Per esempio: l'Esquilino è di tutti. Dei residenti storici e dei nuovi abitanti. Degli italiani, degli europei e dei cittadini del mondo. Difendi il tuo quartiere libero, sicuro e solidale.

Sarebbe un segnale. Ma possiamo anche andare oltre, e "marcare il territorio" anche noi, organizzando una manifestazione di quartiere che attraversi l'Esquilino con questo messaggio. E per farlo è assolutamente importante discutere con gli altri, con le comunità locali, con le associazioni, con i cittadini che vogliono partecipare.

Ma prima di tutto questo, credo, occorre che ci poniamo una domanda. Ci interessa davvero? Lo chiedo perché da relativamente "nuovo" residente dell'Esquilino - abito qui dal 2002 - vedo associazioni e partiti genericamente di sinistra e centrosinistra spesso assenti o ripiegati su se stessi, o presi addirittura da liti interne.

Non vedo invece grande attenzione ai ragazzi, ai giovani adulti, alle coppie giovani con bambini, per esempio. Anche se per fortuna in alcune scuole, dove i nostri figli (io ne ho) si incontrano per alcune diverse ore al giorno si sperimentano programmi e si costruisce dialogo e futuro.

E dire che gli spazi, anche fisici, ci sarebbero. Pur se ospitano spesso iniziative a vocazione minoritaria, mi pare.

Ma a noi che abitiamo qui, oltre al fastidio alla vista dei manifesti di Casa Pound, proviamo anche interesse per partecipare a cose diverse? O siamo in fondo troppo presi dalle nostre vite e in qualche modo soddisfatti dal fatto di pensarci nel giusto?

Non chiedo indignazione. Conosco molta gente, anche amici, molto indignati tutti i giorni, senza che questo sposti nulla, senza che serva una azione politica, civile e sociale. Mi chiedo invece se non è il caso che cominciamo a parlare, a manifestarci, non solo con quelli che la pensano tendenzialmente come noi - e potremmo comunque scoprire significative differenze - ma soprattutto con gli altri.

Ovviamente sono disposto a parlarne, e in pubblico, non solo via Internet.

ESQUILINO MODELLO DI INTEGRAZIONE

Riccardo, Antonietta ed altri ci segnalano e volentieri pubblichiamo

Venerdì 8 MAGGIO, ore 17.30 , via Galilei 57

Presentazione del libro: IL MURETTO: STORIE DI ORDINARIA CONVIVENZA

LIVIA TURCO - Autrice

GIAMPIERO CIOFFREDI – Candidato Parlamento Europeo

CARLO BONINI – Giornalista de La Repubblica

INTERVENGONO

Associazioni culturali e sportive, Comunità straniere, Scuole, Imprenditori, Eletti del Municipio
AL TERMINE SARA' OFFERTO UN APERITIVO DA "I SAPORI DELMONDO"

TUTTI IN PIAZZA PER UNA CITTA' A MISURA DEI BAMBINI

Claudio, Riccardo ed altri ci segnalano e volentieri pubblichiamo

Una giornata speciale, tutti in piazza per una città a misura dei bambini

Sabato 9 maggio 2009

Piazza Vittorio – Esquilino, Giardini Nicola Calipari

Programma

09:30 Inizio giochi e tornei di BABYBASKET MINIBASKET BASKET

12:30 Concerti e spettacoli con GRUPPO TAMBURI ABILANDO, ORCHESTRA PONTE DI NONA, DAMOVE FREESTYLE

15:00 BASKET PARTY 3c3 UNDER 16 con Gek GALANDA

18:00 DANZE POPOLARI con CEMEA LAZIO

Inoltre potrai divertirti con

CRICKET, BREAK DANCE, CALCETTO, GIOCOLERIE

Vi aspettiamo numerosi per divertirvi un mondo !!!!

MUSICA, ANIMAZIONE, GIOCHI e PREMI PER TUTTI

La Formula

Si giocherà dalle 15 alle 19.30 ai Giardini Nicola Calipari piazza Vittorio Emanuele II. Le iscrizioni sono aperte solo agli under 16 (maschili e femminili). Presentarsi sul posto entro le 14 (orario di fine iscrizioni).

E' tutto su www.basketparty.it Iscrizioni, aggiornamenti, fotogallery, regolamenti per giocare e divertirsi con noi.

ISCRIZIONE GRATUITA

LA LIBRERIA ESQUILIBRI E NUOVE INIZIATIVE PREVISTE A MAGGIO

Dalla libreria Esquilibri di via Giolitti riceviamo e volentieri pubblichiamo il programma delle nuove iniziative in calendario

sabato 9 maggio

giornata dedicata alla tradizione bosniaca

dalle 9 alle 20

prima mostra del ciclo Mostre ARTigianato

LABORATORIO MANUFATTI DONNE ROM

alle 18.30

PRESENTAZIONE DEL LIBRO IL NOSTRO VIAGGIO

di Enisa Bukvić

con assaggi di specialità bosniache

Inoltre, ritorna il ciclo

Mostre ARTigianato

a Esquilibri:

5 eventi di arte e artigianato in libreria per 5 settimane consecutive dalla pittura alle creazioni tessili, dall'argento ai materiali riciclati...

Sabato 9 maggio dalle 9 alle 20

LABORATORIO MANUFATTI DONNE ROM

Oggetti artigianali per la casa e per l'abbigliamento

Sabato 16 maggio dalle 9 alle 20

BRICIOLE D'ARGENTO di Irene Greco

Creazioni in argento con la tecnica della cera persa

SEGNOCOLORE

di Patrizia Marrocco

Mostra di pittura

Sabato 23 maggio dalle 9 alle 20

RECHIC

di Giovanna Nodari

Oggetti di design fabbricati con materiali di riciclo

Sabato 30 maggio dalle 9 alle 20

IN-CO(U)NTRY

di Gianluca Esposito

Design toys e pannelli decorativi in carta e tessuti di recupero

Sabato 6 giugno dalle 9 alle 20

MI RI-CREO A 360°

di Accademia dello Zazer

Oggetti artigianali multiuso fabbricati con materiali di riciclo

esquilibri e caffè

via giolitti 321 roma

06 44362563

info@esquilibri.it

www.esquilibri.it

SONO COMINCIATI I LAVORI A VIA PRINCIPE AMEDEO

Da qualche giorno sono cominciati i lavori di rifacimento dei marciapiedi di Via Principe Amedeo, a tale proposito pubblichiamo nuovamente il testo della lettera che vorremmo inviare al Presidente del I Municipio, sulla quale invitiamo tutti i nostri lettori a raccogliere firme di adesione. Per ulteriori informazioni e per la consegna potete fare riferimento al nostro indirizzo Esquilinonotizie@gmail.com oppure a crearoberto@hotmail.com

Egr. Presidente
Orlando Corsetti
I Municipio

Caro Presidente,
dato l'imminente avvio dei lavori promossi dal I Municipio sui marciapiedi di parte di Via Principe Amedeo, chiediamo che l'intervento non si esaurisca in un semplice rifacimento, per quanto indispensabile, dei marciapiedi stessi ma che sia l'occasione per dare vita ad un modello di gestione e ad una cura della strada che duri nel tempo, inaugurando una collaborazione, un " patto di strada" con i commercianti e con i residenti.

A questo proposito proponiamo che:

* siano allargati gli angoli dei marciapiedi per garantire sicurezza negli attraversamenti e maggior spazio pedonale. Crediamo inoltre che sarebbe opportuno prevedere in questi spazi delle piante che potrebbero essere curate dai commercianti e \o dai residenti formalizzando un accordo presso il Municipio per la loro manutenzione.

* Siano allargati, ove possibile, i marciapiedi per permettere ai ristoranti e bar di mettere tavoli all'aperto dando vita con gli stessi esercenti ad un patto per la sicurezza, per l'illuminazione e per la pulizia dei marciapiedi

* Sia messo in atto un accordo con i commercianti in modo da salvaguardare il mantenimento del decoro, della vivibilità e qualsivoglia proposta che vada in tal senso

Sperando in una proficua collaborazione
I residenti e i commercianti di Via Principe Amedeo e vie limitrofe

Nome
Cognome
Indirizzo
Mail
Firma

UNA BUONA IDEA DA REPLICARE ANCHE NEL PRIMO MUNICIPIO

E' stata presentata nell'XI Municipio, a cura di Antonio Bertolini del PD e di Giancarlo Balsmo della Lista Civica Amici di Beppe Grillo una mozione, di cui a seguire pubblichiamo il testo completo, sulla istituzione del registro municipale dei testamenti biologici. Ci sembra una iniziativa replicabile anche nel nostro Municipio, possibilmente da parte delle diverse forze politiche, di maggioranza e di opposizione, fateci sapere cosa ne pensate.

MOZIONE

Istituzione Registro Municipio Roma XI dei Testamenti Biologici

Premesso che:

§ un cittadino, attraverso il consenso informato, può rifiutare qualsiasi trattamento sanitario quando è cosciente, in piena osservanza:

Ø dell'articolo 32, comma 2 della Costituzione Italiana che afferma: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana",

Ø dell'art. 13 della Costituzione che afferma "la libertà personale è inviolabile", rafforzando il riconoscimento della libertà e dell'autonomia dell'individuo in scelte personali che lo riguardano;

Ø della carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che sancisce come il consenso libero ed informato del paziente all'atto medico sia considerato come un diritto fondamentale del cittadino, afferente ai diritti all'integrità della persona

(titolo 1, Dignità, articolo 3: Dignità all'integrità personale);

Ø del Codice di Deontologia Medica dalla Federazione Nazionale dei Medici chirurghi ed Odontoiatri:

Considerato che:

§ non è ancora previsto dalla legge che un cittadino possa decidere in anticipo, coerentemente con i principi costituzionali citati, se rifiutare eventuali trattamenti sanitari quando non sarà più cosciente.

Preso atto che:

Ø la Convenzione sui Diritti Umani e la biomedicina di Oviedo del 1977, ratificata dal Governo Italiano ai sensi della Legge 145/2001, che stabilisce all'articolo 9 : "i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che al momento dell'intervento non è in grado di esprimere la propria volontà, saranno tenuti in considerazione";

Ø il Codice di Deontologia Medica dalla Federazione Nazionale dei Medici chirurghi ed Odontoiatri agli articoli:

Ch

16) Accanimento diagnostico terapeutico

Il medico, anche tenendo conto delle volontà del paziente laddove espresse, deve astenersi dall'ostinazione in trattamenti diagnostici e terapeutici da cui non si possa fondatamente attendere un beneficio per la salute del malato e/o un miglioramento della qualità della vita.

35) Acquisizione del consenso

Il medico non deve intraprendere attività diagnostica e/o terapeutica senza l'acquisizione del consenso esplicito e informato del paziente. Il consenso, espresso in forma scritta nei casi previsti dalla legge e nei casi in cui per la particolarità delle prestazioni diagnostiche e/o terapeutiche o per le possibili conseguenze delle stesse sulla integrità fisica si renda opportuna una manifestazione documentata della volontà della persona, è integrativo e non sostitutivo del processo informativo di cui all'art. 33. Il procedimento diagnostico e/o il trattamento terapeutico che possano comportare grave rischio per l'incolumità della persona, devono essere intrapresi solo in caso di estrema necessità e previa informazione sulle possibili conseguenze, cui deve far seguito una opportuna documentazione del consenso. In ogni caso, in presenza di documentato rifiuto di persona capace, il medico deve desistere dai conseguenti atti diagnostici e/o curativi, non essendo consentito alcun trattamento medico contro la volontà della persona. Il medico deve intervenire, in scienza e coscienza, nei confronti del paziente incapace, nel rispetto della dignità della persona e della qualità della vita, evitando ogni accanimento terapeutico, tenendo conto delle precedenti volontà del paziente.

38) Autonomia del cittadino e direttive anticipate

Il medico deve attenersi, nell'ambito della autonomia e indipendenza che caratterizza la professione, alla volontà liberamente espressa della persona di curarsi e deve agire nel rispetto della dignità, della libertà e autonomia della stessa. Il medico, compatibilmente con l'età, con la capacità di comprensione e con la maturità del soggetto, ha l'obbligo di dare adeguate informazioni al minore e di tenere conto della sua volontà. In caso di divergenze insanabili rispetto alle richieste del legale rappresentante deve segnalare il caso all'autorità giudiziaria; analogamente deve comportarsi di fronte a un maggiorenne infermo di mente. Il medico, se il

paziente non è in grado di esprimere la propria volontà, deve tenere conto nelle proprie scelte di quanto precedentemente manifestato dallo stesso in modo certo e documentato.

39) Assistenza al malato a prognosi infausta

In caso di malattie a prognosi sicuramente infausta o pervenute alla fase terminale, il medico deve improntare la sua opera ad atti e comportamenti idonei a risparmiare inutili sofferenze psichico-fisiche e fornendo al malato i trattamenti appropriati a tutela, per quanto possibile, della qualità di vita e della dignità della persona. In caso di compromissione dello stato di coscienza, il medico deve proseguire nella terapia di sostegno vitale finché ritenuta ragionevolmente utile evitando ogni forma di accanimento terapeutico.

considerano attentamente

i delicati rapporti tra chi cura e il cittadino destinatario dei trattamenti sanitari e che:

il Comitato Centrale della Federazione Nazionale Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri (Fnomceo) il 27 marzo 2009 ha chiesto chiarimenti al Parlamento dopo l'approvazione da parte del Senato, del disegno di legge sulle "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e dichiarazioni anticipate di trattamento"

"Il testo - si legge nel documento approvato dai medici - sarà oggetto di un'approfondita valutazione in ragione dei principi e delle indicazioni contenute nel nostro Codice deontologico, che rappresenta il punto di equilibrio di sensibilità e culture differenti, nel pieno rispetto delle regole costituzionali fondanti la nostra comunità civile". Nel documento approvato dai vertici degli Ordini dei medici si ribadisce che "nutrizione e idratazione artificiali sono, come da parere pressoché unanime della comunità scientifica, trattamenti assicurati da competenze mediche e sanitarie" Inoltre "l'autonomia decisionale del paziente, che si esprime nel consenso o dissenso informato, rappresenta l'elemento fondante della moderna alleanza terapeutica al pari dell'autonomia e della responsabilità del medico. In questo equilibrio, alla tutela della libertà di scelta del paziente deve corrispondere la tutela della libertà del medico, in ragione di scienza e coscienza (obiezione)"

Valutato che:

§ la Magistratura si è più volte espressa in questo senso, esaminando i casi Welby, Englaro ed altri, in assenza di una normativa nazionale in materia;

§ molti paesi europei (Olanda, Germania, Danimarca, Belgio, Spagna) ed extraeuropei (in primo luogo gli Stati Uniti con il Natural Death Act in California nel 1976, ma anche il Canada ed altri) hanno legiferato in materia di testamento biologico (living will);

§ secondo l'Eurispes il 74,7% degli italiani esprime parere favorevole all'introduzione del testamento biologico;

Ritenuto che:

- i Comuni ed i Municipi possono istituire uno o più registri per fini diversi ed ulteriori rispetto a quelli propri dell'anagrafe, organizzati secondo dati ed elementi obbligatoriamente contenuti nei pubblici registri anagrafici;

- i Comuni ed i Municipi hanno quindi la possibilità giuridica ed amministrativa di farsi promotori di atti amministrativi volti ad introdurre il riconoscimento formale del valore etico delle dichiarazioni anticipate di trattamento di carattere sanitario;

- i Comuni ed i Municipi devono consentire a tutti, con modalità accessibili, la manifestazione pubblica della propria volontà in materia di scelte di fine vita;

Impegna il Presidente e la Giunta

all'istituzione del registro dei testamenti biologici dei residenti del Municipio Roma XI.

Le iscrizioni nel Registro avverranno sulla base di un'istanza, alla quale è allegata una dichiarazione da predisporre con firma autenticata che raccoglierà le dichiarazioni anticipate di volontà dei trattamenti di natura medica, nel quale ogni cittadino interessato potrà esprimere la propria volontà di essere o meno sottoposto a: trattamenti sanitari, inclusa la idratazione e l'alimentazione forzata, in caso di malattia o lesione cerebrale irreversibile o invalidante, o in caso di malattia non curabile che costringa a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali che impediscano una normale vita di relazione e la qualità della vita. Inoltre potrà essere indicato un tutore che possa rappresentare la volontà del malato non più in grado di comunicare.

L'Ufficio Municipale preposto conserverà e trasmetterà periodicamente le dichiarazioni raccolte ai Soggetti Istituzionali delegati per legge alla pubblicizzazione, nelle more dell'entrata in vigore di una normativa nazionale che regolamenti la materia.

UNA NUOVA INIZIATIVA PER LE ELEZIONI EUROPEE

Dopo la segnalazione della raccolta di firme per la presentazione di un nuovo partito per la competizione elettorale europea, pubblicata precedentemente nella nostra newsletter, riceviamo e pubblichiamo anche la notizia dell'avvio di un gazebo elettorale del PD

Inaugurazione gazebo del PD a Piazza Vittorio

Il prossimo Mercoledì inaugureremo il gazebo in Piazza Vittorio che sarà il punto di riferimento per la campagna elettorale del circolo in vista delle prossime Elezioni Europee. Vi attendiamo Mercoledì 6 tra le ore 18:30 e le 20 in Piazza Vittorio angolo Via dello Statuto (il gazebo sarà sul marciapiede lato giardino) per parlare di iniziative da organizzare, del rione, di Roma, dell'Italia, dell'Europa che vorremmo. Venite numerosi ed invitate anche i vostri amici a partecipare. Durante le prossime settimane il gazebo resterà aperto ogni pomeriggio.

PRESENTAZIONE ALL'UPTER DI VIALE MANZONI

Riccardo ci segnala e volentieri pubblichiamo

Martedì 19 Maggio, dalle 17.00 alle 19.00, presso la Sede Upter Esquilino in Viale Manzoni 47, il prof. Tonino Tosto presenterà il libro "1938. L'invenzione del nemico. Le leggi razziali del fascismo. Testimonianze e storie di perseguitati" (ingresso libero)"

EsquiliNotizie dell' 8 maggio 2009

Ricordiamo che questo notiziario è a disposizione di tutti i nostri lettori. Chi vuole può stamparlo in proprio e diffonderlo a chi crede. E i nostri lettori commercianti, per esempio, possono, se credono stampare in proprio il bollettino, e anche affiggerlo nel negozio o in vetrina. Non ci offendiamo, anzi è cosa utile e buona, che aiuta la coesione del rione. Criticate, suggerite, segnalate, inviateci le email di altri residenti interessati alle nostre tematiche, a metà tra il politico-sociale e la chiacchiera di quartiere. Perché l'Esquilino è il rione più bello di Roma! Scrivici: esquilinonotizie@gmail.com